

Cardiopatie congenite **Cnr** e Asl si uniscono alla Monasterio

Obiettivo potenziare il percorso per una diagnosi precoce
 Torre: «Sono soddisfatto: sarà una realtà unica in tutta Italia»

MASSA

La Fondazione Monasterio, l'Asl Toscana nord ovest e l'istituto di fisiologia clinica del **Cnr** si uniscono per lo sviluppo delle attività cliniche e di ricerca della area nascita integrata per le cardiopatie congenite con sede all'Opa. L'area è gestita dalla Fondazione Monasterio e dall'Asl Toscana nord ovest ed è individuata dalla Regione Toscana come riferimento regionale per i parti di madri cardiopatiche e di feti cardiopatici. Con questo accordo si consolida l'attività e gli enti coinvolti danno un ulteriore stimolo allo sviluppo delle attività integrate per consolidare la struttura, un unicum a livello nazionale, quale centro regionale e sovraregionale. Sotto il profilo sanitario l'obiettivo è rafforzare la capacità del sistema potenziando il percorso disegnato dalla diagnosi precoce a livello fetale



della cardiopatia, alla gestione del periodo gestazionale, fino al parto in condizioni di massima sicurezza per il feto e per la gestante cardiopatica realizzando una maggiore integrazione con le altre strutture ospedaliere e territoriali dell'area vasta. L'ac-

Marco Torre,
 direttore
 generale
 Fondazione
 Monasterio,
 soddisfatto per
 il risultato
 raggiunto

cordo sviluppa la valenza scientifica e di ricerca dell'attività della area nascita integrata, con riferimento alle attività epidemiologiche e agli studi metabolici e genetici inerenti i difetti congeniti grazie alla sinergia con l'istituto di fisiologia clinica del **Cnr**. «**Sono** soddisfatto e orgoglioso. Con questo accordo consolidiamo le basi per sviluppare una realtà unica in Italia e di grande prestigio per la Regione», dice Marco Torre, direttore generale Fondazione Monasterio. «Parliamo di un percorso che coinvolge molte professionalità. La Fondazione per missione, coniuga clinica e ricerca oltre a innovazione e formazione con l'obiettivo di assicurare qualità e sicurezza per il paziente». «La firma dell'accordo - spiega Maria Letizia Casani, direttore generale della Asl Toscana nord ovest- è un passo avanti nella logica della integrazione e del sistema a rete delle diverse eccellenze della area vasta. L'accordo è un valore aggiunto per i cittadini toscani e per il servizio sanitario, per la ricerca e l'innovazione». «**Con** questo accordo - dice Giorgio Iervasi, direttore dell'istituto di fisiologia clinica del **Cnr**- abbiamo gettato le basi per configurare l'Area Nascita come multidisciplinare. Credo che l'apporto del **Cnr** è determinante per le competenze in ambito epidemiologico, biotecnologico, endocrino-metabolico e delle patologie congenite specie cardiovascolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

